

# spiegato agli italiani

## TERZO SETTORE

**Cecilia Carmassi**

### «Smantellano lo stato sociale e poi parlano di famiglia»

Le persone hanno la sensazione che le cose stiano peggiorando ma ancora non hanno idea di quanto», spiega Cecilia Carmassi, responsabile del Terzo Settore del Pd. Tra gli «addetti ai lavori» invece la percezione di quello che sta accadendo è più chiara. «Il governo sta smantellando lo stato sociale».

**Questa è la logica dei tagli?**

«Sì anche se cercano di lasciare il cerino in mano agli enti locali, che, vedendosi ridotte a zero le risorse, dovranno tagliare i servizi. Dicevano meno Stato più società. Ora numeri alla mano è chiaro cosa intendevano: lo Stato per sostenere le persone di soldi non ne mette più, se vuole farlo il Terzo settore, prego, faccia. Ma il Terzo settore, che non è solo volontariato ma anche un ambito in cui lavorano tante persone, donne e giovani soprattutto, è in difficoltà. Per la prima volta le imprese che lavorano nel sociale dovranno ricorrere alla cassa integrazione... anche alla conferenza sulla famiglia si respirava insofferenza».

**Quella a cui Berlusconi non è stato gradito assente. Lei è andata?**

«Sì, volevo annusare il clima, l'impressione è sì che anche lì si sia consumata la fiducia tra le realtà che si sarebbero dovute sentire coinvolte e il governo che è andato lì solo a fare passerella. Sacconi, con il suo comizio per-elettorale. Giovanardi, che sembrava un marziano, mentre diceva che i problemi delle famiglie italiane sono la precreazione assistita e il divorzio. Quando invece il dramma è che uno stato sociale che già scaricava molto su di loro utilizzando come ammortizzatore sta entrando in una crisi senza precedenti. Hanno tagliato il fondo per il contributo all'affitto, introdotto dal primo governo Prodi: era di 205 milioni nel 2008, in questa finanziaria è di 33 milioni. In tutte le famiglie



**Cecilia Carmassi, 41 anni, già presidente della Fuci, è stata assessore alla provincia di Lucca e oggi è vicepresidente del consiglio comunale della città; è presidente di «La città delle donne», associazione di volontariato.**

c'è almeno un anziano da accudire, eppure anche il fondo per le persone non autosufficienti, di 400 milioni, è stato tagliato. Lupi ha detto che ad aprile si troveranno le risorse. Ma in due anni le risorse per le politiche sociali sono passate da 2,5 miliardi a 500 milioni. Il taglio al cinque per

### I tagli scaricati sui deboli Azzerate le risorse per il sociale: da 2,5 miliardi a 500 milioni

mille è stato il colpo di grazia. Il metodo è sempre lo stesso».

**Quale?**

«Il governo prima taglia e poi dice ai soggetti interessati: state buoni che poi i soldi ve li ridiamo. Ma non si può tenere sotto ricatto un settore che ha sulle spalle buona parte del welfare, dai servizi per i bambini all'assistenza ai disabili, impedendo sostanzialmente ogni forma di programmazione perché i progetti sei costretto a pensarli senza nemmeno sapere se ci saranno i fondi per realizzarli». **MARIAGRAZIA GERINA**

## AMBIENTE

**Stella Bianchi**

### «La scelta del nucleare è costosa. Fermiamola»

Partiamo dal no al nucleare, una scelta sbagliata, antieconomica, priva del consenso dei cittadini», dice Stella Bianchi, responsabile Ambiente del Pd. «E mettiamoci che il piano del governo è pure approssimativo. Il futuro sono le energie rinnovabili, la green economy, un nuovo modello di sviluppo e di consumo compatibile con l'ambiente».

**Parliamo di rifiuti. Il Pd come si muove?**

«Giovedì abbiamo presentato un nostro piano per uscire dall'emergenza. È un percorso serio e credibile per arrivare a un'ordinaria gestione del ciclo dei rifiuti. Poggia sulla differenziata, con una scansione dei tempi e sanzione per i Comuni che non rispettano gli impegni. I due nuovi termovalorizzatori di Napoli e Salerno devono essere affidati ai Comuni, mentre la Regione deve coordinare il lavoro delle singole province per trovare le aree idonee per nuove discariche. Ma secondo criteri tecnici e rigorosi. Non deve più ripetersi un decreto, come quello del 2008, in cui una discarica viene individuata dentro un parco nazionale come quello del Vesuvio. Poi ci sono le compensazioni ambientali: il governo aveva previsto 520 milioni nel 2008, ma non sono mai arrivati. Il governo col decreto approvato giovedì ha stanziato 150 milioni, ma erano fondi Fas già destinati alla Campania».

**Parliamo di energie rinnovabili. Su cosa vorreste puntare?**

«Biomasse, geotermia, eolico, solare. È un'occasione che non può essere sprecata. Ma serve una politica industriale che punti in questa direzione, come aveva fatto il governo Prodi. Questi settori, nonostante la crisi, hanno registrato un aumento di fatturato e di occupazione. È un mercato ancora in potenziale espansione: per questo vanno sostenuti,



**Stella Bianchi, 41 anni, economista e giornalista, nel 1995 ha partecipato alla nascita del movimento Giovani per l'Ulivo. Ha lavorato in Campidoglio con Veltroni. Nel 2007 è stata eletta nell'assemblea costituente Pd.**

con un piano di incentivi certi e stabili nel tempo».

**Cosa proponete per il dissesto idrogeologico?**

«È indispensabile allentare il patto di stabilità, per permettere a Comuni e Province di fare interventi per mettere in sicurezza i lo-

### Energie rinnovabili Biomasse, geotermia, eolico, l'occasione non va persa

ro territori. Poi c'è l'acqua pubblica: noi vogliamo abrogare il decreto Ronchi che impone la privatizzazione delle società di servizio idrico entro fine 2011. E abbiamo presentato un disegno di legge che prevede un Authority nazionale per l'acqua con poteri ispettivi e di sanzione dei gestori».

**Sostenete il referendum?**

«Come principio sì. Ma è uno strumento che si limita ad abrogare. La nostra proposta vuole andare oltre». **A.C.**